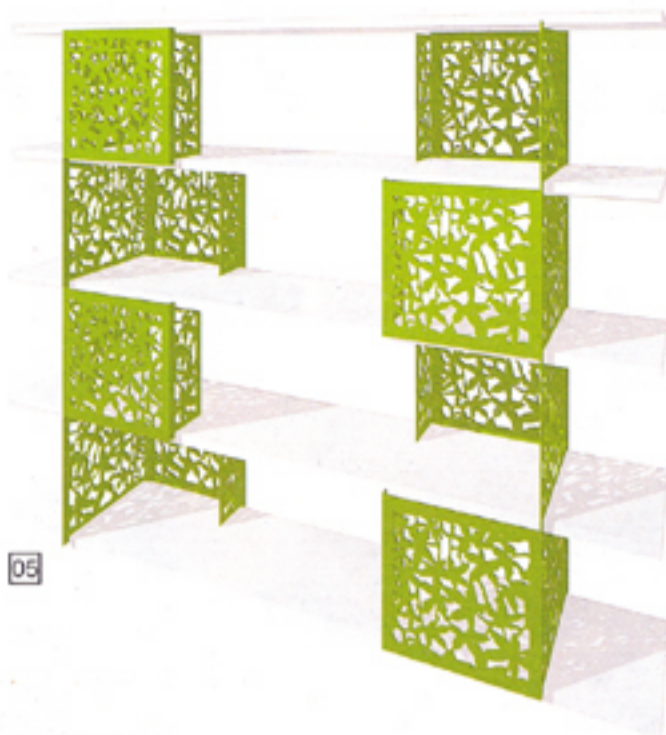




04



05



06



07



08

una parete che come divisorio al centro stanza. Da qui un mobile utilizzabile dai due lati perché privo di schienale.

**04 - Venezia, Enzo Mari per Robots.** Renato Pecio nel suo *Enzo Mari Designer* dice che Mari: "Vuole, insieme, sintesi formale, specifico produttivo industriale, consapevolezza socializzata progettuale", non c'è da discutere, sono tutti elementi che emergono chiaramente nel nuovo

prodotto. Venezia, è un contenitore/libreria modulare da terra e da parete in lamiera d'acciaio sagomata e verniciata.

**05 - Papeete Ciel, Design Area44 per ITF.** Un modulo libreria scandito da mensole in MDF sorrette da una struttura il cui pattern richiama la forma e le proporzioni di una foglia tipica della vegetazione polinesiana. La struttura è in lamiera acciaio verniciata epossidico e disegnata

con taglio al laser e le mensole vengono realizzate in MDF laccato opaco.

**06- 915, Bartoli Design per Kristalia.** Rigorosa e lineare, a seconda della disposizione degli elementi a L, la libreria può essere collocata a parete oppure a centro stanza. Il tutto può essere smontato, ricomposto e integrato con facilità, creando molteplici soluzioni, anche di grande portata.

**07 - Cartesia, Giuseppe Bavuso per Rimadesio.** Sistema agile e flessibile dal design minimale in cui le sottili spalle, contrapposte ai ripiani di forte spessore, offrono un'immagine di solidità e insieme di leggerezza. La struttura di Cartesia è totalmente in alluminio anodizzato naturale. I ripiani sono in vetro laccato, legno o marmo bianco di Carrara, gli schienali opzionali sono disponibili laccati o satinati.

**08 - Modern di Material House, Piero Lissoni per Porro.** Per Material House, la collezione ideata da reinterpretando con interventi manuali i prodotti più significativi del catalogo Porro, la struttura modulare di Modern diventa un gioco di forme e colori primari, che contrappone elementi in legno massiccio di Hemlock grezzo, a vani verniciati a mano.

Simbologia popolare per la scenografica lampada a sospensione di Michele de Lucchi per Artemide (07) che trasforma in luce un drago cinese che emerge dalla carta di vetro soffiato e diventa realtà, trasformandosi in un oggetto di arredo di grande impatto e dalle straordinarie performance luminose. Simbolici giochi di geometrie e di suddivisioni dello spazio quelle di Bestenheider per Pallucco (04) nella serie Tivoli nata da un gioco di snodi sui punti cardinali che deviano le sorgenti luminose verso più direzioni e associano la luce in un caleidoscopio di forme tra materiale e immateriale. Nate da una rielaborazione della luce più classica le proposte di Danese (02) e Fios (06). La prima Guixè, di Mari Guixè, è una lampada semplice con il corpo di forma iconica e il diffusore dotato di una cavità interna in cui è possibile posizionare a diverse altezze la sorgente luminosa così da modificarne le qualità e variare le percentuali di luce diretta o indiretta. Ironica la seconda, Miss K Soft di Philippe Starck, lampada da tavolo a luce diffusa dal paralume vagamente retrò. Tutt'altro

che classiche le proposte di *A Bit Of Rough* di Tom Dixon (05), nuova collezione basata su possibilità e sinergie che possono legare tecniche industriali all'avanguardia e materiali nobili che sfocia nelle caratteristiche high tech e la conformazione scultorea di *The Mirror Ball*, ispirate ai viaggi spaziali, all'unagaggio ed equipaggiamenti inclusi, e nell'aspetto minimal degli apparecchi illuminanti fluorescenti *Blow Light* che associano l'uso del rame a una molteplicità di situazioni di utilizzo che vanno dall'outdoor, agli spazi collettivi all'ambiente domestico. Il concetto ambientale è analizzato in diverse accezioni, da quella dell'ecologia proposta da Bugs (01) e Guglielmo Berchicci che nelle lampade *EggyPop*, realizza degli apparecchi luminosi dal design lineare e armonioso in materiale riciclabile e predisposti per l'uso di fonti luminose a basso consumo energetico, a quella di *Luceplan* (03) che presenta l'inconfondibile stilismo della *Grande Costanza* nella versione outdoor, a confermare l'orientamento del trend di quest'anno.



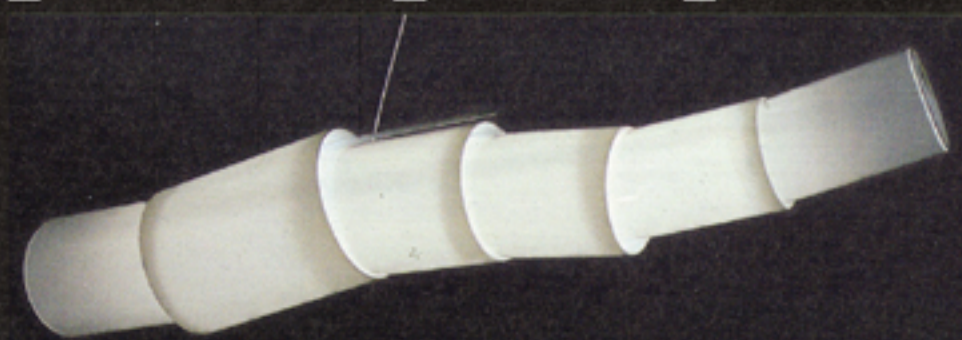
05



05



06



07



la murrina

### Armonia dell'Incontro

Uno spazio dedicato al benessere ed al piacere di incontrarsi, presentato alla manifestazione SIA GUEST di Rimini.

Marcello Albini ha reinventato la sospensione *Medusa* di La Murrina, proponendola in colore glicine, decorata da gocce di cristallo Swarovski. La versione a soffitto, sempre decorata con gocce in cristallo trasparente, può essere abbinata alla sospensione.

Un prodotto d'atmosfera, pensato per dare magia e poesia all'ambiente, creando un effetto unico e personalizzato attraverso colori, decori, effetti luminosi e inserimenti di materiali diversi, che contribuiscono alla straordinaria del vetro soffiato.



Per informazioni commerciali e tecniche

la murrina s.p.a.  
via Isonzo 26  
22078 Sorate (CO)  
Tel. +39 02 96970252  
Fax +39 02 96975212  
export@lammurrina.com  
www.lammurrina.com

